

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVII - n. 865 - 11 Giugno 2017 – Domenica della SS. Trinità

La presenza di Dio che avvolge la nostra esistenza...

La Liturgia di questa domenica ci invita ad alzare gli occhi al cielo per contemplare e riflettere sul mistero della Santissima Trinità. Credere in Dio Padre che ci ha creati, nel Figlio che ci ha redenti e salvati e nello Spirito Santo che ci guida e illumina, è fondamento della fede cristiana fin dai suoi inizi, come attestano le numerose testimonianze scritturistiche e le riflessioni teologiche dei Padri della Chiesa. Penso, solo per citare alcuni esempi, alla conclusione del Vangelo di Matteo («*fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*» - Mt 28, 19), al saluto finale della seconda Corinzi che ascoltiamo nella seconda lettura di oggi (2Cor 13, 13), alla scena dell'Annunciazione in cui l'Angelo rivela a Maria che Gesù, il Figlio di Dio, si incarna in Lei per opera dello Spirito Santo (Lc 1, 35). Penso poi alle riflessioni dei Padri della Chiesa come Teofilo di Antiochia, che fu il primo a usare la parola "Trinità" alla fine del II secolo d.C., oppure a Tertulliano che tra il 213 e il 217 d.C. scrive l'*Adversus Praxean*, un'opera fondamentale per la dottrina trinitaria. Anche la Liturgia di questa domenica ci parla della Trinità; le letture, però, non si soffermano sull'identità trinitaria di Dio, che in sé rimane sempre un grande mistero di fede da indagare, vivere e amare, ma ci parlano di come la Trinità agisce nella storia della salvezza e dunque nella nostra vita e nella nostra storia. Nella Santissima Trinità, alla luce della Liturgia di questa domenica, possiamo così riconoscere la continua e confortante presenza di Dio che avvolge la nostra esistenza per farci condividere, se lo vogliamo, la sua vita divina. Questa era già l'esperienza del popolo di Israele che per mezzo della testimonianza di Mosè aveva fatto esperienza di un Dio ricco di amore che cammina in mezzo agli uomini e alle donne e nelle vicende della storia. L'esperienza profetica di Mosè di un Dio che è vicino alle persone si realizza pienamente in Cristo che con la sua passione, morte e resurrezione redime il mondo e rimane tra la gente attraverso l'azione dello Spirito Santo, che viene donato dal Risorto ai discepoli affinché questi possano continuare la sua opera di salvezza testimoniando la presenza di Dio nel mondo e il suo amore per ogni persona. Essere testimoni oggi dell'agire della Trinità significa, allora, rivelare con parole e opere d'amore e di comunione, in un mondo e in un tempo in cui tutto purtroppo molto spesso dice il contrario, la presenza di Dio nella nostra vita che si rende compagno di strada per liberarci dalla schiavitù del male e condurci in Cristo per mezzo dello Spirito Santo alla vita eterna.

O mio Dio, Trinità che adoro

Aiutami a dimenticarmi interamente, per stabilirmi in te, immobile e tranquilla come se l'anima mia già fosse nell'eternità. Nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da te, o mio Immutabile; ma ogni istante mi immerga sempre più nelle profondità del tuo mistero! Pacifica l'anima mia; fanne il tuo cielo, la tua dimora prediletta e luogo del tuo riposo. Che, qui, io non ti lasci mai solo; ma tutta io vi sia, ben desta nella mia fede, immersa nell'adorazione, pienamente abbandonata alla tua azione creatrice.

O amato mio Cristo, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa per il tuo cuore, vorrei coprirti di gloria, vorrei amarti... fino a morire! [...]. Ma sento tutta la mia impotenza; e ti prego di rivestirmi di te, di immedesimare la mia anima a tutti i movimenti dell'anima tua, di sommergermi, di invadermi, di sostituirti a me, affinché la mia vita non sia che una irradiazione della tua Vita vieni in me come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore. O Verbo eterno, Parola del mio Dio, voglio passar la mia vita ad ascoltarti, voglio rendermi docilissima a ogni tuo insegnamento, per imparare tutto da te; e poi, nelle notti dello spirito, nel vuoto, nell'impotenza, voglio fissarti sempre e starmene sotto il tuo grande splendore. O mio Astro adorato, affascinami, perché io non possa più sottrarmi alla tua irradiazione.



O Fuoco consumatore, Spirito d'amore, discendi in me, perché faccia dell'anima mia quasi una incarnazione del Verbo! Che io gli sia prolungamento di umanità in cui egli possa rinnovare tutto il suo mistero. E tu, o Padre, chinati verso la tua povera, piccola creatura, coprila della tua ombra, non vedere in essa che il Diletto nel quale hai posto le tue compiacenze.

O miei 'Tre', mio Tutto, Beatitudine mia, Solitudine infinita, Immensità nella quale mi perdo, io mi abbandono a voi come una preda. Seppellitevi in me perché io mi seppellisca in voi, in attesa di venire a contemplare nella vostra Luce l'abisso delle vostre grandezze.

(ELISABETTA DELLA TRINITÀ, *Scritti spirituali di Elisabetta della Trinità*, Brescia 1961).

Oggi è la Domenica della Santissima Trinità



La luce del tempo pasquale e della Pentecoste rinnova ogni anno in noi la gioia e lo stupore della fede: riconosciamo che Dio non è qualcosa di vago, il nostro Dio non è un Dio "spray", è concreto, non è un astratto, ma ha un nome: «Dio è amore». Non è un amore sentimentale, emotivo, ma l'amore del Padre che è all'origine di ogni vita, l'amore del Figlio che muore sulla croce e risorge, l'amore dello Spirito che rinnova l'uomo e il mondo. Pensare che Dio è amore ci fa tanto bene, perché ci insegna ad amare, a donarci agli altri come Gesù si è donato a noi, e cammina con noi. Gesù cammina con noi nella strada della vita.

La Santissima Trinità non è il prodotto di ragionamenti umani; è il volto con cui Dio stesso si è rivelato, non dall'alto di una cattedra, ma camminando con l'umanità. E' proprio Gesù che ci ha rivelato il Padre e che ci ha promesso lo Spirito Santo. Dio ha

camminato con il suo popolo nella storia del popolo d'Israele e Gesù ha camminato sempre con noi e ci ha promesso lo Spirito Santo che è fuoco, che ci insegna tutto quello che noi non sappiamo, che dentro di noi ci guida, ci dà delle buone idee e delle buone ispirazioni.

Oggi lodiamo Dio non per un particolare mistero, ma per Lui stesso, «per la sua gloria immensa», come dice l'inno liturgico. Lo lodiamo e lo ringraziamo perché è Amore, e perché ci chiama ad entrare nell'abbraccio della sua comunione, che è la vita eterna.

Affidiamo la nostra lode alle mani della Vergine Maria. Lei, la più umile tra le creature, grazie a Cristo è già arrivata alla meta del pellegrinaggio terreno: è già nella gloria della Trinità. Per questo Maria nostra Madre, la Madonna, risplende per noi come segno di sicura speranza. E' la Madre della speranza; nel nostro cammino, nella nostra strada, Lei è la Madre della speranza. E' la Madre anche che ci consola, la Madre della consolazione e la Madre che ci accompagna nel cammino. Adesso preghiamo la Madonna tutti insieme, a nostra Madre che ci accompagna nel cammino.

(PAPA FRANCESCO, *Angelus*, Piazza San Pietro, Solennità della Santissima Trinità, Domenica, 26 maggio 2013).

Solennità della SS. Trinità A

Antifona d'ingresso

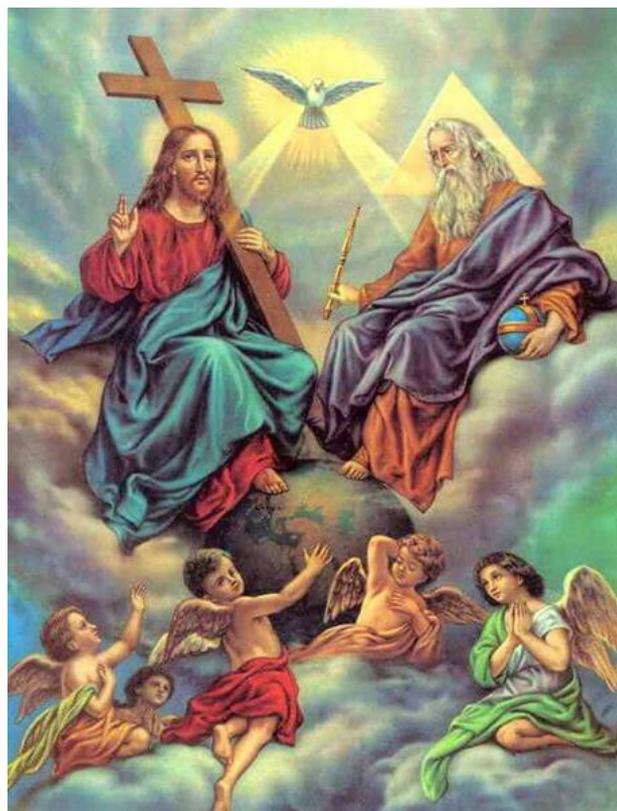
*Sia benedetto Dio Padre, e l'unigenito Figlio di Dio,
e lo Spirito Santo: perché grande è il suo amore per noi.*

Colletta

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Padre, fedele e misericordioso, che ci hai rivelato il mistero della tua vita donandoci il Figlio unigenito e lo Spirito di amore, sostieni la nostra fede e ispiraci sentimenti di pace e di speranza, perché riuniti nella comunione della tua Chiesa benediciamo il tuo nome glorioso e santo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Es 34,4-6.8-9)

Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (*Dn 3,52-56*)

Rit: A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi
e siedi sui cherubini.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

SECONDA LETTURA (*2Cor 13,11-13*)

La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (*Ap 1,8*)

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene. **Alleluia.**

VANGELO (*Gv 3,16-18*)

Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Chiediamo al Padre di renderci aperti alla guida dello Spirito, perché possiamo riconoscere in Gesù il Signore della nostra vita.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci santa Trinità.**

-Perché la Chiesa viva il suo essere popolo di Dio , che ha come legge la carità e come missione l'annunciare a tutti la salvezza. Preghiamo.

-Perché i cristiani ogni giorno si ricordino con il segno della croce della loro fede nel mistero del Dio uno e trino. Preghiamo.

-Perché i ragazzi e gli animatori del centro estivo crescano con il gioco, lo stare insieme e con la preghiera in amicizia tra loro e con Gesù. Preghiamo.

-Perché i popoli ricchi ascoltino il grido dei diseredati, dei poveri e degli oppressi, e convertano il loro cuore alla condivisione e alla solidarietà.

Preghiamo.

-Perché nella nostra comunità scorra la linfa dell'unità e di quell'amore che rende bella e gioiosa la vita cristiana. Preghiamo.

O Santissima Trinità, Padre che ci hai creati, Figlio che ci hai redenti, Spirito che ci doni luce e forza, rendici consapevoli della tua presenza misteriosa e forte che opera in ogni cristiano, rendendoci testimoni del tuo amore nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Invochiamo il tuo nome, Signore, su questi doni che ti presentiamo: consacrati con la tua potenza e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Voi siete figli di Dio: egli ha mandato nei vostri cuori lo Spirito del Figlio suo, che grida "Abbà, Padre". (Gal 4,6)

Oppure:

Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo unico Figlio, perché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna. (Gv 3,16)

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento, e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore.



■ Mistica, profondamente legata alla Fuci, è la prima spezzina all'onore degli altari, Non potendo, a causa della salute, entrare in clausura, diviene oblata benedettina ...

Sabato 10 Giugno sugli altari. Itala Mela, beata nel segno della Trinità.



C'è una foto di gruppo della terza liceo classico "Lorenzo Costa" del 1921/1922 alla Spezia, nella quale figurano due sole ragazze. Una, Angela Gotelli, diventerà presidente nazionale della Fuci, deputato all'Assemblea costituente e sottosegretario in alcuni governi. L'altra, Itala Mela, domani mattina verrà proclamata beata. Sarà la prima spezzina a salire all'onore degli altari, ma la sua beatificazione rappresenta anche la conferma ecclesiale di un valore storico davvero importante nell'Italia del Novecento: quello dei movimenti sorti nel solco dell'Azione cattolica, in particolare per gli universitari e i laureati cattolici.

Nella vita di Itala, come sta scritto negli atti della beatificazione, «vibra ed è sempre presente la sua formazione umana e spirituale proveniente dall'ambiente della Fuci», la Federazione universitaria cattolica italiana. Non a caso Paolo VI, che della Fuci era stato assistente, ricevendo nel gennaio 1965 l'allora vescovo della Spezia, Giuseppe Stella, gli raccomandò di aprire al più presto il processo informativo canonico. Papa Montini è divenuto beato tre anni fa. E ora è la volta di quella giovane dirigente della Fuci (seguendo Angela, Itala era divenuta consigliere nazionale per le regioni del Nord-Ovest) che, pur già fragile nella salute, mostrava un'intelligenza davvero non

comune ed una spiritualità molto intensa. Siamo negli anni del Fascismo, con l'Italia che precipita verso la tragedia della seconda guerra mondiale. Il laicato cattolico avverte il dovere morale e storico di prepararsi a costituire la futura classe dirigente di un paese tornato libero e democratico.

Universitari e laureati cattolici sono in prima fila. Al convegno di Camaldoli del luglio 1943, quello nel quale venne preparato il programma economico-sociale della Democrazia cristiana e che venne interrotto dall'annuncio dell'imminente caduta del regime, era presente Angela Gotelli, ed era presente, anzi ne era stato tra i promotori, il vescovo di Bergamo Adriano Bernareggi, che di Itala Mela era il direttore spirituale. Itala sa che la sua scelta è un'altra, quella dell'ascesi mistica affidatale da una visione divina ricevuta nel 1928 in una chiesa di Pontremoli, in Lunigiana, dove a quel tempo insegnava: la visione della «inabitazione trinitaria», ovvero dell'unione mistica con la Trinità divina, alla quale dedicherà riflessioni e testi di grande valore teologico, ripresi anche da Pio XII nell'enciclica *Mystici corporis*.

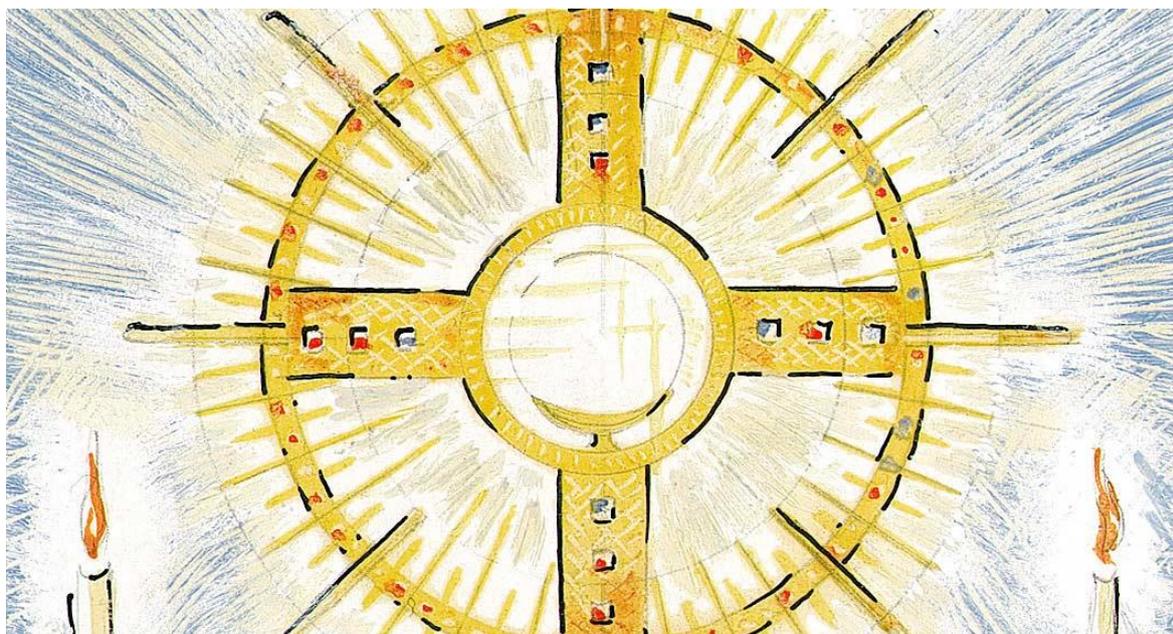
Non potendo per motivi di salute entrare in clausura, diviene oblata benedettina con il nome di Maria della Trinità, unendo ai tre voti religiosi tradizionali un quarto e un quinto voto, legati proprio all'«inabitazione». E si adopera per l'apertura nella sua città di quello che sarà il monastero di Marinasco (oggi di Castellazzo). Nondimeno, però, vive il suo tempo, segue Angela ed accetta dopo la guerra l'invito del vescovo Stella di occuparsi dei laureati cattolici. Comprende, proprio dall'alto di una dimensione mistica, come nessun impegno sociale e politico possa dare frutti reali senza una preparazione spirituale e morale alle spalle. E si spende per questo, sino a che le deboli forze di una salute malferma glielo consentono: morirà a soli cinquantadue anni, il 29 aprile 1957.

Nel 2006 la Chiesa italiana, al Convegno ecclesiale nazionale di Verona, la sceglie come uno dei «testimoni del Novecento» in grado di «parlare» anche al nostro tempo e di indicare esempi da seguire. Domani quella preziosa testimone del secolo breve viene proclamata beata. Lo farà il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, che sarà accolto alla Spezia dal vescovo Luigi Ernesto Palletti, dall'arcivescovo di Genova, il cardinale Angelo Bagnasco, e da numerosi altri presuli. La celebrazione si svolgerà alle 11 nella centrale e vasta Piazza Europa, antistante la Cattedrale di Cristo Re, nella cui cripta le spoglie di Itala Mela riposano sin dal 1983.

L'articolo, firmato da Egidio Banti, è stato pubblicato sull'edizione quotidiana di Avvenire del 9 Giugno 2017.

■ Il consueto appuntamento annuale per la festa del *Corpus Domini*, solitamente prevista per il giovedì, quest'anno per volontà di Papa Francesco si svolgerà Domenica pomeriggio per tutta la città e la diocesi di Roma.

PAPA, DOMENICA 18 GIUGNO MESSA E PROCESSIONE PER IL CORPUS DOMINI



Papa Francesco presiederà domenica 18 giugno i riti del Corpus Domini, secondo il calendario liturgico della Chiesa italiana. Alle 19.00 celebrerà la Santa Messa sul sagrato della Basilica di San Giovanni in Laterano. Subito dopo si svolgerà la Processione Eucaristica che, percorrendo via Merulana, raggiungerà la Basilica di Santa Maria Maggiore.

Lo spostamento a domenica da giovedì 15 giugno, Festa del Corpus Domini secondo il calendario vaticano, è dovuto - spiega il direttore della Sala Stampa vaticana Greg Burke - al fatto di voler favorire la presenza delle persone e non creare ulteriori problemi alla città in un giorno lavorativo.

La celebrazione inizierà alle 19,00 sul sagrato della Basilica del Laterano, da cui partirà la processione che si concluderà a Santa Maria Maggiore.

La celebrazione può diventare un momento di coinvolgimento delle famiglie nella realtà diocesana, un forte momento ecclesiale intorno all'Eucaristia e sotto la guida del Vescovo di Roma, Papa Francesco.

*Si accederà al sagrato **dalle 17,30 circa**; si consiglia di portare un berretto e una bottiglia di acqua.*



IL 19 - 20 GIUGNO CONVEGNO DIOCESANO

Il prossimo **16 giugno alle 18**, nell'Aula Paolo VI in Vaticano, il Santo Padre Francesco darà inizio al Convegno diocesano annuale dal tema: "**NON LASCIAMOLI SOLI !**
**"Accompagnare i genitori
nell'educazione dei figli**

adolescenti. Il convegno sarà articolato in due momenti: il primo, di riflessione e di proposta, nel mese di giugno, e il secondo di orientamenti pastorali, a settembre. In preparazione al convegno è stato elaborato un documento dal Vicariato di Roma, con una breve presentazione dei laboratori.

Lunedì 19 giugno alle ore 19, ci troveremo nella **Basilica di S. Giovanni in Laterano** per l'incontro con il Santo Padre.

Martedì 20 giugno, con inizio alle **ore 19**, presso la **Parrocchia di San Giovanni Bosco**, i partecipanti al Convegno lavoreranno in laboratori di studio, guidati da moderatori, per formulare orientamenti e proposte sul tema.

Lunedì 18 settembre, poi, nella **Basilica di San Giovanni** verranno esposti gli orientamenti pastorali maturati nel Convegno per l'anno 2017-2018, in mattinata incontrando i Parroci e i sacerdoti e in serata i catechisti. **La sessione per i catechisti si concluderà con la celebrazione del "mandato"**.

**Tutti possono partecipare; in modo particolare l'invito è per i
Catechisti e animatori e magari per qualche genitore della
catechesi familiare di buona volontà!**

«La famiglia non può rinunciare ad essere luogo di sostegno, di accompagnamento, di guida, anche se deve reinventare i suoi metodi e trovare nuove risorse» (AL, 260).

«La famiglia è la prima scuola dei valori umani, dove si impara il buon uso della libertà. Ci sono inclinazioni maturate nell'infanzia che impregnano il profondo di una persona e permangono per tutta la vita come un'emozione favorevole nei confronti di un valore o come un rifiuto spontaneo di determinati comportamenti. Molte persone agiscono per tutta la vita in una certa maniera perché considerano valido quel modo di agire che hanno assimilato dall'infanzia, come per osmosi: "A me hanno insegnato così"» (AL, 274).

Pellegrinaggio Santuario Collevaenza

Sabato 17 Giugno 2017 in pullman partenza ore 7.00
organizzato dal gruppo di preghiera *Padre Pio* per tutti!



ALL'ARRIVO VISITA DEL SANTUARIO,
ATTIVITÀ E PREGHIERA.
CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA
ORE 12.
PRANZO: CON LA DOPPIA OPZIONE.
PRESSO IL RISTORANTE DEL
SANTUARIO CON UNA SPESA MINIMA
DI CIRCA **€ 15,00** OPPURE CON
PRANZO PORTATO DA CASA PRESSO
AREA ATTREZZATA DEL SANTUARIO

Quota pullman € 15 con almeno 45 partecipanti. € 18,00
con meno di 45 partecipanti, € 20 con meno di 40 persone
iscritte. * **Le iscrizioni si chiudono rigorosamente martedì
13/06.**



OrEs 2017



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

Per informazioni e chiarimenti
06 721 76 87 Segreteria Parrocchiale
06 211 27 389 – 328 790 56 54 - 347 969 77 30 Effetto Morgana
www.facebook.com/asseffettomorgana
www.effetto.org
ass.effetto.org@gmail.com

Oratorio organizzato da



Lun. 12 Giugno ha inizio l'Oratorio estivo per quattro settimane. Successivamente, in forma di Centro Estivo, continueremo anche in Luglio, Agosto e Settembre fino alla riapertura delle scuole. I genitori interessati possono ancora richiedere informazioni sulle iscrizioni. La segreteria dell'Ores sarà disponibile all'inizio e al termine delle attività

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 11 GIUGNO SANTISSIMA TRINITA'	SANTA MESSA ALLE ORE 10.00 – 11.30 e 19.00
LUNEDÌ 12	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto
MERCOLEDÌ 14 GIORNATA EUCARISTICA	Ore 17,45 Esposizione Eucaristica, e "Ora Santa" fino alle 18,45: preghiera silenziosa, S. Rosario con litanie del S. Cuore - reposizione semplice e S. Messa h. 19
GIOVEDÌ 15 GIORNATA EUCARISTICA	Ore 17.45: "Ora Santa" - Vedi il programma del giorno precedente.
VENERDÌ 16 GIORNATA EUCARISTICA	Ore 17.45: "Ora Santa" - Vedi il programma del giorno precedente.
DOMENICA 18 GIUGNO SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO	SANTA MESSA ALLE ORE 10.00 – 11.30 e 19.00, al termine breve processione eucaristica su piazza Galgano e rientro.

VARIAZIONI ESTIVE ORARIO SS. MESSE

La Messa feriale delle h. 8,30 **si anticipa alle 8**
per la durata dell' oratorio estivo

La Messa serale feriale é festiva é ormai alle **h. 19**

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.00 19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 11.30 19.00
CONFESSIONI: <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	